

MODELLO 730: FISCO E INPS RIMBORSERANNO AGLI ITALIANI 9,5 MILIARDI

Gli oltre 20 milioni di contribuenti italiani che anche quest'anno presenteranno il modello 730 recupereranno almeno 9,5 miliardi di euro. Il rimborso medio che il fisco erogherà a ciascun dipendente, attraverso il proprio datore di lavoro, sarà attorno ai 900 euro, mentre l'importo medio che l'Inps restituirà a ciascun pensionato si aggirerà sugli 800 euro (vedi Tab. 1).

Sono queste le prime stime che sono state elaborate dall'Ufficio studi della CGIA in vista della possibilità, a partire da lunedì prossimo, di accedere, dal sito dell'Agenzia delle Entrate, al proprio modello 730 precompilato relativo alla dichiarazione dei redditi 2018 (anno di imposta 2017).

E stando ai dati registrati l'anno scorso, i territori più "interessati" dall'utilizzo di questo "strumento" sono stati la Basilicata (61,6 per cento del totale dei dipendenti e pensionati residenti in questa regione), la Puglia (61,2 per cento) e il Molise (61 per cento). Tra le meno "coinvolte" segnaliamo la Sardegna (49,5 per cento), la provincia autonoma di Bolzano (48,2 per cento) e la Campania (46,4 per cento). La media nazionale si è attestata al 55,7 per cento (vedi Tab. 3).

Il coordinatore dell'Ufficio studi della CGIA, Paolo Zabeo, dichiara:

“Da qualche anno il modello 730 è diventato lo strumento fiscale più amato dai contribuenti italiani per recuperare detrazioni, deduzioni e oneri ai fini Irpef. Negli ultimi 20 anni il numero di modelli presentati è più che raddoppiato. I fattori di successo vanno ricercati nel costo abbastanza contenuto per chi si rivolge a un Caaf o a un professionista e nella relativa semplicità di compilazione per coloro che, invece, decidono di redigere in proprio il 730 via web. Oltre a ciò, va segnalato che il rimborso avviene in tempi relativamente brevi: per i dipendenti con la busta paga di luglio, per i pensionati, invece, con l’assegno di agosto o di settembre”.

Una semplicità, per chi decide di compilarselo da solo, che richiede comunque un minimo di conoscenza della legislazione fiscale: questa, tuttavia, va periodicamente aggiornata, visto che il quadro normativo subisce ogni anno delle modifiche importanti.

“Per coloro che non hanno alcuna conoscenza della materia, ma sono intenzionati a redigersi in autonomia il modello 730 – segnala il Segretario della CGIA Renato Mason – da tre anni è possibile scaricarlo e compilarlo anche via internet. Tuttavia, prima di fare l’operazione è consigliata la lettura delle istruzioni che sono composte da un centinaio di pagine. Ovviamente, il contribuente non deve studiarle interamente, basta leggere attentamente i paragrafi che gli interessano direttamente per evitare di perdersi nei meandri del fisco italiano”.

Va altresì segnalato che l’incremento del numero dei modelli 730 avvenuto in questi ultimi anni dipende anche dal fatto che dal 2013 anche i lavoratori dipendenti che hanno perso il lavoro e che sono privi di sostituto di imposta possono presentarlo. Secondo le statistiche del Ministero dell’Economia e delle Finanze, infatti, sono stati 682.000 i contribuenti senza datore di lavoro che nel 2014

(periodo di imposta 2013) si sono avvalsi di questa possibilità, mentre nel 2017 (dichiarazione dei redditi 2016) il loro numero è salito a 1.139.000.

Quali sono le principali voci di spesa per le quali i lavoratori dipendenti chiedono il rimborso ? Nel 2017 quasi 9,9 milioni hanno presentato la dichiarazione annuale anche per recuperare le spese sanitarie (sconto fiscale medio di 150 euro pro capite), poco più di 4,3 milioni per recuperare le spese riferite alle ristrutturazioni edilizie (rimborso medio di 640 euro) e poco meno di 3,5 milioni di dipendenti per recuperare le spese assicurative (pari a 51 euro pro capite) (vedi Tab. 4).

Tra i pensionati, invece, le domande per il recupero delle spese sanitarie hanno interessato oltre 7 milioni di persone (per un rimborso medio pro capite di 186 euro), 3,8 milioni lo hanno richiesto per le ristrutturazioni edilizie (520 euro medio di rimborso) e poco più di 1 milione lo ha chiesto per recuperare le spese assicurative (per un importo medio di 49 euro) (vedi Tab. 5).

Tab. 1 - Alcuni numeri del modello 730. Stime per l'anno 2018

IRPEF restituita dai datori di lavoro ed enti previdenziali	9,5 miliardi di €
Rimborso medio:	
• dipendenti	900 €
• pensionati	800 €

Elaborazione Ufficio Studi CGIA su dati Ministero dell'Economia e delle Finanze

**Tab. 2 - Serie storica
Modelli 730 presentati
al fisco**

Anno	Modello 730
2016	20.181.974
2015	19.768.365
2014	19.135.438
2013	19.220.493
2012	18.604.672
2011	18.381.554
2010	18.103.488
2009	17.216.160
2008	17.008.361
2007	16.290.569
2006	15.253.951
2005	15.028.739
2004	14.959.293
2003	14.537.502
2002	13.968.461
2001	13.371.397
2000	12.643.627
1999	11.651.276
1998	9.480.246
<hr/>	
Variazione	+10.701.728
2016 -1998	+112,9%

*Elaborazione Ufficio Studi CGIA su
dati Ministero dell'Economia e delle Finanze*

Tab. 3 - L'utilizzo del modello 730 nel 2017 (redditi anno 2016)

Regione	N° modelli 730 presentati	N° di dipendenti e pensionati presenti in ogni regione	Stima % dipendenti e pensionati che presenta il modello 730
Basilicata	205.175	333.134	61,6%
Puglia	1.336.562	2.184.868	61,2%
Molise	111.784	183.374	61,0%
Marche	602.976	994.582	60,6%
Veneto	1.889.794	3.183.292	59,4%
Emilia Romagna	1.792.127	3.025.086	59,2%
Friuli Venezia Giulia	502.118	849.446	59,1%
Abruzzo	465.987	793.339	58,7%
Prov. Aut. di Trento	221.686	385.341	57,5%
Sicilia	1.401.021	2.475.015	56,6%
Lombardia	3.611.489	6.405.598	56,4%
Piemonte	1.578.031	2.837.560	55,6%
Umbria	308.744	559.804	55,2%
Lazio	1.857.881	3.387.493	54,8%
Valle d'Aosta	48.038	88.018	54,6%
Liguria	554.755	1.043.670	53,2%
Toscana	1.254.833	2.406.075	52,2%
Calabria	535.264	1.050.751	50,9%
Sardegna	458.505	926.650	49,5%
Prov. Aut. di Bolzano	190.224	394.537	48,2%
Campania	1.254.980	2.707.167	46,4%
ITALIA	20.181.974	36.216.033	55,7%

Elaborazione: Ufficio Studi CGIA su dati Ministero dell'Economia e delle Finanze

Tab. 4 - I principali oneri detratti dai lavoratori dipendenti (dichiarazioni redditi 2017)

Si tratta degli oneri detraibili: ovvero di spese che danno origine a uno sconto dall'Irpef; sconto che di solito corrisponde al 19% della spesa

Descrizione	Contribuenti (numero)	Spesa media (euro)	Sconto fiscale medio (euro)
Spese Sanitarie	9.807.438	920	150
Detrazioni spese recupero patrimonio edilizio	4.359.100		640
Assicurazione vita/infortunati	3.464.672	270	51
Interessi mutui ipotecari abitazione principale	3.025.191	1.300	247
Spese per istruzione (non universitaria)	1.729.708	400	76
Spesa attività sportiva ragazzi	1.570.562	220	40
Spese per istruzione universitaria	1.174.702	1.170	222
Detrazione spese risparmio energetico	1.085.530		630
Detrazione per canoni di locazione	917.620		190
Detrazione arredo immobili ristrutturati	572.606		300
Spese funebri	237.522	1.440	274
Spese locazione per studenti fuori sede	194.130	1.630	310
Interessi mutui costruzione abitazione principale	147.951	1.060	201
Spesa intermediazione immobiliare	98.706	800	152
Spesa addetti assistenza personale	19.072	1.790	340
Interessi mutui ipotecari altri immobili	14.679	1.030	196
Interessi mutui recupero edilizio	1.191	880	167

Elaborazione Ufficio Studi CGIA su dati Ministero dell'Economia e delle Finanze

Tab. 5 - I principali oneri detratti dai pensionati (dichiarazioni redditi 2017)

Si tratta degli oneri detraibili: ovvero di spese che danno origine a uno sconto dall'Irpef; sconto che di solito corrisponde al 19% della spesa.

Descrizione	Contribuenti (numero)	Spesa media (euro)	Sconto fiscale medio (euro)
Spese Sanitarie	7.075.630	1.110	186
Detrazioni spese recupero patrimonio edilizio	3.807.722		520
Assicurazione vita/infortuni	1.028.744	260	49
Detrazione spese risparmio energetico	890.083		510
Detrazione per canoni di locazione	391.447		330
Interessi mutui ipotecari abitazione principale	303.675	950	181
Spese funebri	227.676	1.470	279
Spese per istruzione universitaria	201.596	1.260	239
Detrazione arredo immobili ristrutturati	192.619		260
Spesa addetti assistenza personale	107.843	1.910	363
Spese per istruzione (non universitaria)	43.367	280	53
Spesa attività sportiva ragazzi	33.593	200	38
Spese locazione per studenti fuori sede	33.384	1.750	333
Interessi mutui costruzione abitazione principale	19.743	830	158
Spesa intermediazione immobiliare	7.996	840	160
Interessi mutui ipotecari altri immobili	3.251	840	160
Interessi mutui recupero edilizio	453	790	150

Elaborazione Ufficio Studi CGIA su dati Ministero dell'Economia e delle Finanze